

ATTOSCURO TEATRO

di MANUELA ANGELINI

MONTESCUDO. Sette spettacoli, due incontri con pubblico e artisti, cinque mostre. Questa la proposta di *Oltremisura 2015*, la rassegna curata da L'Attoscuro Teatro che quest'anno, grazie al nuovo incontro con la compagnia Opera Ensemble, si intitola *Allegro ma non troppo*, in omaggio alla musica e non solo.

«Da quattordici anni lavoriamo a Montescudo per portare al teatro Rosaspina spettacoli che a nostro parere meritano di essere visti e che in provincia farebbero fatica ad arrivare - dicono le organizzatrici - Si tratta di realtà che ci piacciono, compagnie giovani oppure già consolidate, che esprimono una loro poetica».

Il calendario pone grande attenzione al teatro civile. Non a caso nella brochure con il programma sono riportati i primi dodici articoli della Costituzione. «Per non inabissarsi in strade buie, minate di parole di sconforto - spiega la compagnia L'Attoscuro - Quei principi fondamentali scritti più di cinquant'anni fa che sono ancora parole che debbono divenire "fatti" e costituire la "pietra angolare" di ogni rapporto e convivenza che abbia a che fare con l'essere umano».

Il sipario si alza domenica 25 gennaio alle 18 con la festa di apertura e il *Titanic circus* della compagnia Astorri Tintinelli, uno spettacolo con grande forza visionaria, un originale collage di testi e di influenze letterarie. In sala mostre inaugura l'esposizione fotografica "Meine liebe Montescudo" di Elisabetta Mar-

IN FONDO AGLI OCCHI

Lo spettacolo della compagnia Casolari di César Brie. E Attoscuro Teatro



Sette spettacoli "oltremisura"

Un cartellone "Allegro ma non troppo" ideato con Opera Ensemble
Domenica festa di apertura e "Titanic circus" di Astorri Tintinelli

ni.

Appuntamento per i ragazzi il 2 febbraio alle 17 (ingresso libero), con la compagnia Reparto Prototipi che presenta *Tudù* e il misterioso fantasma

di Charles Perrault.

In collaborazione con l'Anpi di Rimini, l'8 febbraio alle 18 torna a Montescudo il Teatro delle Albe - Compagnia Drammatico Vegetale.

In scena *Amore e anarchia*, in cui si raccontano le vicende degli anarchici Maria Luisa Minguzzi e Francesco Pezzi, vissuti a Ravenna a fine Ottocento. Curata dall'Anpi è anche

l'esposizione "Donne e Resistenza", in sala mostre. La rassegna continua il 1° marzo con *In fondo agli occhi* della compagnia Berardi Casolari per la regia di César Brie.

CROWDFUNDING

MONTESCUDO. La rassegna teatrale *Oltremisura* è la prova di come «un'amministrazione ferrea, da brava massaia», come dicono sorridendo le organizzatrici, renda possibile realizzare iniziative importanti con pochi mezzi. Curata con passione dalla compagnia L'Attoscuro (che opera a titolo volontario), per l'edizione 2015 ha ricevuto i finanziamenti dal Comune di Montescudo (4.300 euro), da Hera (1.000 euro), dalla Fondazione Carim (500 euro), dall'Anpi (300 euro). Novità di quest'anno, la partecipazione al "Crowdfunding Eticarium" che consente il contributo economico di semplici cittadini, accedendo al sito www.eticarim.it, scegliendo il progetto e versando quanto deciso tramite bonifico o carta di credito. A tutt'oggi sono già stati raccolti 345 euro. I benefattori saranno ringraziati con biglietti gratuiti e premi. (m.a.)

Poi *La notte vola!* di Riccardo Guelfi, un drag queen show per la festa della donna (8 marzo, ingresso libero). *La regina degli Elfi* di Angela Malfitano, spettacolo che rientra nel *Festival Focus Jelinek* (15 marzo, al termine incontro con Donatella Mazza, docente all'Università di Pavia). *Polvere* della compagnia Scena Verticale (29 marzo, al termine incontro con Laura Gelmini dell'Università di Urbino e l'Associazione Rompi il silenzio, che opera contro la violenza sulle donne) e infine, il 12 aprile *Don Giovanni svelato* dell'Opera Ensemble, che mira a rendere la lirica accessibile a tutti.

Dopo ogni rappresentazione, è previsto un aperitivo con gli artisti offerto dalla Proloco in sala mostre. Biglietti 12 euro.

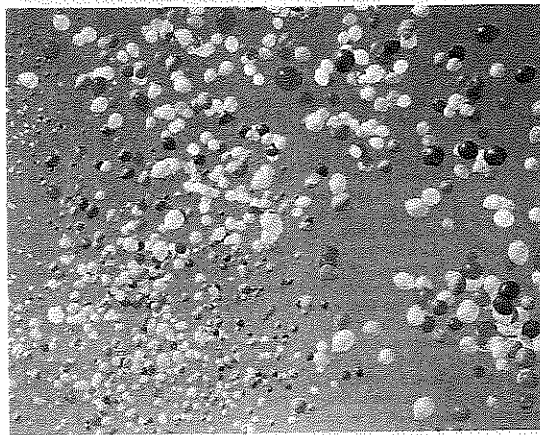
Info: 347 5267727

www.lattoscuro.blogspot.com

LAVOCCHE DI ROMAGNA

ANNO XVIII N. 21 € 1

GIOVEDÌ 22 GENNAIO 2015



Anche il teatro tenta la via del crowdfunding

BELLA ROBA "L'Attoscuro" gestisce con tanto genio e pochissimi soldi la stagione del "Rosaspina" a Montescudo. Cerca finanziatori

Pecore nere. In copertina c'è una truppa di pecore, il titolo della stagione è "Allegra ma non troppo". Sono brave le ragazze de "L'Attoscuro Teatro" (le trovate diffusamente qui: www.lattoscuro.blogspot.it), che hanno in custodia la meraviglia del "Rosaspina" di Montescudo, per cui creano la stagione "Oltremisura". In effetti, la loro smisurata passione per il palco e l'ostinato coraggio di andare in direzione contraria (pecore nere e non capri espiatori del macello culturale odierno: indovinata l'idea di aprire il pieghevole della stagione con i primi dodici capitoli della Costituzione italiana, «in cui ogni parola è densa di significato») permettono a queste ragazze di reggere un progetto teatrale che parte domenica prossima, ore 18 (con *Titanus Circus*, della Compagnia Astorri Tininelli, «due clown, un mozzo e un capitano su un immaginario Titanic dell'anima»), facendo del puro volontariato. Le tre impavide, infatti, hanno messo in fila sette spettacoli, cinque mostre e due incontri con 6100 euro di contributo, tra Comune di Montescudo (4300 euro), Hera (mille euro), Fondazione Carim (500) e Anpi (300). E il bello è che "L'Attoscuro", pur con rare risorse, fa quello che dovrebbero fare i pluriomaggiati direttori dei teatri (ma non fanno): mettere in luce l'ignoto, lo sconosciuto, il bello che non sappiamo dove vegeta. Perciò, imbandiscono una stagione anticonformista, che esalta le compagnie del territorio (l'8 febbraio c'è *Amore e Anarchia* del Teatro delle Albe; il 12 aprile la Compagnia Opera Ensemble si produce nel *Don Giovanni svelato*), dialoga con il formidabile Festival Focus Jelinek (del Premio Nobel per la letteratura va in scena *La regina degli elfi*, riletta scenicamente da Angela Malfitano il 15 marzo), piazza due colpi davvero imperdibili (lo spettacolo della Compagnia Berardi Casolari *In fondo agli occhi*, il primo marzo, per la regia di César Brie; l'ultimo lavoro di Saverio La Ruina, già finalista al Premio Riccione 2011, *Polvere*, in scena il 29 marzo e che ha debuttato due giorni fa all'Elfo Puccini di Milano). Come riescono nel miracolo? Intanto, grazie a un pubblico fidelizzato («inutile negare che il sostegno della biglietteria è essenziale»), composto, per un teatro da una novantina di posti, da 50 spettatori in media (che provengono da tutto il territorio, «anche da Cesena, dagli abbonati del "Bonci", ad esempio», gente che ha voglia di emozioni nuovi e non dei soliti cartelloni stantii). E poi, da quest'anno, c'è il crowdfunding, il finanziamento "dal basso": tramite il sito di Eticarim (www.eticarim.it) si possono donare dindi per foraggiare la stagione. Sui 2mila euro da raggiungere ne sono stati raccolti, al momento, 345, ma ci sono altri 82 giorni per farsi sedurre dal progetto. Chi dona 50 euro, al di là della «mostra gratitudine», vince un pranzo a teatro, la domenica, con "L'Attoscuro" e una delle compagnie in ballo: «vale la pena, le compagnie che abbiamo invitato in questi anni ci hanno eletto come migliore ospitalità per quanto riguarda la cucina». L'investimento, oltre a fare del bene al cuore, gratifica anche lo stomaco. (D.B.)

Finalmente un progetto originale annunciato dalla Costituzione italiana

